

ARRAMPICATA

Il Vallone di Sea, grazie alle sue pareti ricche di fessure e di spigoli strapiombanti, offre diverse vie di arrampicata per gli appassionati di questo sport. Il luogo severo e selvaggio implica a volte lunghi e faticosi avvicinamenti e inoltre le scalate sono difficili e molto tecniche, le vie sono scarsamente attrezzate, spesso con materiali obsoleti, anche se ultimamente si è ripreso un lavoro di richiodatura di vecchi itinerari. Le vie sono comunque adatte ad arrampicatori esperti. Curiosi sono i nomi delle pareti, spesso fantasiosi e mitologici, come, per esempio *La parete dei Numi – Bec Cerel*, *La Torre di Gandalf il Mago* (le forme della roccia assomigliano al volto del Mago del “Signore degli Anelli”), *Il Droide*, *La Sfinge* e *Lo Specchio di Iside*. Il periodo migliore per arrampicare in questa magnifica natura incontaminata va da fine maggio a metà ottobre.

Testi di riferimento: M. Blatto, “*Vallone di Sea – Un mondo di pietra*”, Vivalda Editori - Aria; M. Blatto, A. Bosticcio, M. Rosa, *Tra il Classico ed il Moderno*.

INFORMAZIONI GENERALI

Località di partenza: Forno Alpi Graie - Groscavallo (1219 m)

Tempo di salita: 3 h

Segnavia: EPT 308

Difficoltà: Escursionismo medio

Periodo consigliato: maggio – novembre

Itinerario tratto dal sito www.cailanzo.it

VALLONE DI SEA

Fino Gias Nuovo al Piano di Sea



Il Vallone di Sea, lungo circa 10 km con un dislivello di quasi 2000 m, è un luogo aspro e selvaggio, adatto per chi vuole immergersi in una natura incontaminata e ricca di sorprendenti bellezze paesaggistiche. Le sue scoscese pareti rocciose sono un paradiso anche per gli appassionati di arrampicata, e non mancano gli incontri con stambecchi, camosci e marmotte. All'imbocco del vallone è collocato il Santuario di Nostra Signora di Loreto con i suoi 444 scalini. A 2297 m si trova il Bivacco Fassero – Soardi. Alla testata del vallone troviamo tre ghiacciai di notevole estensione, il Ghiacciaio di Sea, il Ghiacciaio Albaron di Sea e il Ghiacciaio Tonini, per poi terminare con il Col di Sea (3100 m), un tempo uno

dei valichi più frequentati per raggiungere la Valle dell'Arc in Francia; tempo fa, grazie a migliori condizioni climatiche, i pastori facevano passare dal colle i loro greggi di pecore.

LA STORIA

La Val di Sea era anticamente frequentata da montanari, contrabbandieri e pellegrini e il vallone non presentava l'aspetto aspro e brullo di oggi. Era infatti ricoperto da enormi foreste che vennero distrutte a partire dal XIII secolo a causa dell'inizio di un'intensa attività mineraria nella zona: la legna serviva infatti da combustibile nelle fucine presenti a Forno. Nella seconda metà del '700 il vallone venne utilizzato dai pastori locali, che nei mesi estivi portavano le proprie mandrie in alpeggio, garantendo così il buon mantenimento del territorio. Oggi è un angolo delle nostre Valli di particolare bellezza, circondato da alte pareti rocciose e sovrastato da spettacolari ghiacciai.

ITINERARIO

Da Forno Alpi Graie seguire una strada che inizia a sinistra della piazzetta in fondo al paese, attraversa la Stura su un ponte e termina allo sbocco del Vallone di Sea. Continuare sulla sponda sinistra orografica del vallone percorrendo una pista costruita dalla Comunità Montana per accedere all'acquedotto generale delle Valli di Lanzo. (Se si continua a sinistra si giunge al Santuario di Nostra Signora di Loreto). Giunti all'altezza delle costruzioni dell'acquedotto il sentiero prosegue sulla destra del senso di marcia, sotto le estreme propaggini della Costiera Malatret. Dopo una breve salita percorrere ancora il fondovalle sino ad attraversare su di una passerella la Stura di Sea



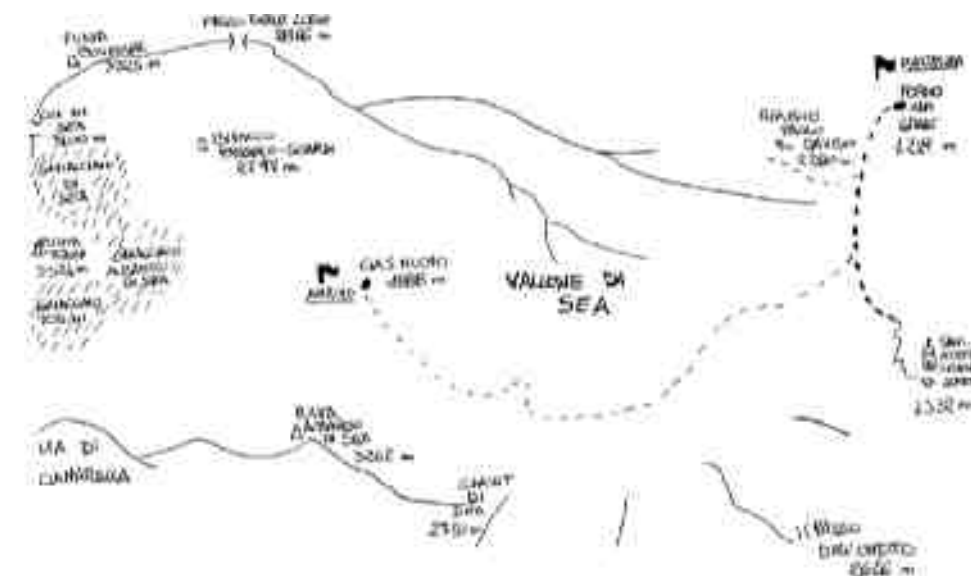
nei pressi del Gias Balma Massiet (1500 m).

Salendo in mezzo a una bassa vegetazione si giunge, dopo aver attraversato un'altra volta il torrente, all'Alpe di Sea (1785 m), posta sotto un enorme masso.

Una volta superate le costruzioni, si aggira un cocuzzolo e con una breve salita si guadagna un vasto pianoro a metà del quale, a destra, vi è il Gias Nuovo (1888 m) con le sue baite in pietra.

Discesa

Per l'itinerario di salita



Ulteriori escursioni (di maggiore difficoltà)

- Passo dell'Ometto (1616 m)
- Bivacco Fassero – Soardi (2297 m)
- Passo delle Lose (2866 m)
- Col di Sea (3100 m)
- Punta Tonini (3324 m)
- Punta Bonneval (3325 m)